

**Festival dei Gonfalonieri.** *La pioggia provoca qualche ritardo, ma non frena la partecipazione di pubblico*

# Festa di note per l'Apom

di Riccardo Maruti

CREMONA — Note benefiche ai piedi del Torrazzo: ieri sera il *Festival dei Gonfalonieri* ha portato nel cuore della città la voce e il pianoforte di **Ugo Rosano** e le atmosfere sonore sincretiche di **Mario Crispi** e la sua band in una manifestazione ideata e organizzata a favore dell'Apom (Associazione Patologica Oncologica mammaria). Artefici dell'iniziativa sono i titolari del caffè La Dolce Vita e del ristorante-pizzeria Duomo (che, tra l'altro, festeggia il 50esimo anniversario dell'apertura), locali storici di via dei Gonfalonieri che hanno scelto di devolvere il ricavato della serata proprio alla sezione cremonese dell'Apom.

L'appuntamento di musica e solidarietà è iniziato con un'affollata cena ai tavoli approntati sotto la Loggia dei Militi; dopo i piaceri della buona cucina e un inatteso scroscio di pioggia che ha posticipato l'avvio del programma musicale, sul palco allestito ai margini di piazza del Comune è salito Rosano, che si è disimpegnato in un repertorio variegato, diviso tra hit di ieri e di oggi, che ha strappato applausi al pubblico: in scaletta classici di Elton John e Franco Battiato, pezzi celebri di Samuele Bersani e Negramaro e molto altro ancora. Prima della performance di Crispi, che ha presentato il progetto *Arenaria*, **Mirella Marus-**



La cena benefica sotto la Loggia dei Militi che ha preceduto il concerto



L'esibizione di Ugo Rosano

sich (una delle anime dell'Apom) ha inteso ringraziare i presenti e lo staff organizzatore: «Saluto e ringrazio di cuore chi ha collaborato alla riuscita di questa serata. Stiamo per regalarvi un'emozione in musica: quindi allontania-



Mario Crispi ieri sera al Festival dei Gonfalonieri

mo per un attimo l'alluvione di input dal mondo esterno e lasciamoci avvolgere dall'armonia dei suoni». Armonie sofisticate, quelle del gruppo guidato da Mario Crispi, costruite attraverso un complesso intreccio di beat sintetici e

di melodie dal sapore etnico. A comporre un linguaggio musicale ibrido in grado di abbracciare tutte le suggestioni sonore del Mediterraneo, con l'eufonia del dialetto siciliano a tracciare storie dense di un'umanità viva.